

Le storie di ragazzi down raccontate da Stoà

Pubblicato: Venerdì 22 Settembre 2017



Sabato 23 settembre, dalle 16 alle 19, un pomeriggio ricco di appuntamenti pensati per parlare di sindrome di Down, ma soprattutto «un'occasione per scoprire come le prospettive possano essere ribaltate e quanto sia importante farlo».

Il progetto nasce dalla tesi di laurea di una studentessa di Educazione Professionale di Busto Arsizio **ed è il risultato di una serie di interviste e raccolta dati sul tema dell'inclusione sociale dei ragazzi con sindrome di Down**, che hanno portato alla nascita di nuove amicizie e ad una preziosa collaborazione tra Stoà, l'Associazione Amici Team Down di Castellanza e alcuni ragazzi con la sindrome di Down.

Il pomeriggio prenderà il via alle ore 16 con la presentazione della mostra fotografica “Affetti... da sindrome di Down”: attraverso gli scatti del fotografo Federico Sponza i bambini e i ragazzi dell'associazione mostrano le loro attività quotidiane, le loro passioni e le persone con cui vivono quotidianamente. **Si tratta di “affetti” che poco hanno a che fare con la disabilità e moltissimo con il loro percorso di crescita intrapreso con i coetanei.**

A seguire si parlerà del libro “Che vita è?”, che raccoglie le testimonianze delle famiglie dell'associazione castellanese: mamme, papà, sorelle, nonne e nonni hanno raccontato cosa significhi volere bene a qualcuno che ha un cromosoma in più. Spazio anche al rapporto tra disabilità e sport con le testimonianze di due atleti con la sindrome di Down: il karateka Mattia Allesina e il ginnasta Riccardo Maino.

Alle 18 verrà proiettato il cortometraggio “Sognando Gianni Morandi”, dedicato ai ragazzi dell'Associazione d'Idee di Bologna, e per finire verrà offerto ai presenti un aperitivo con il sottofondo jazz fornito da AllegroModerato in Band. **L'iniziativa, con ingresso libero e gratuito, è aperta a tutti, soprattutto ai “non addetti ai lavori”.**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it